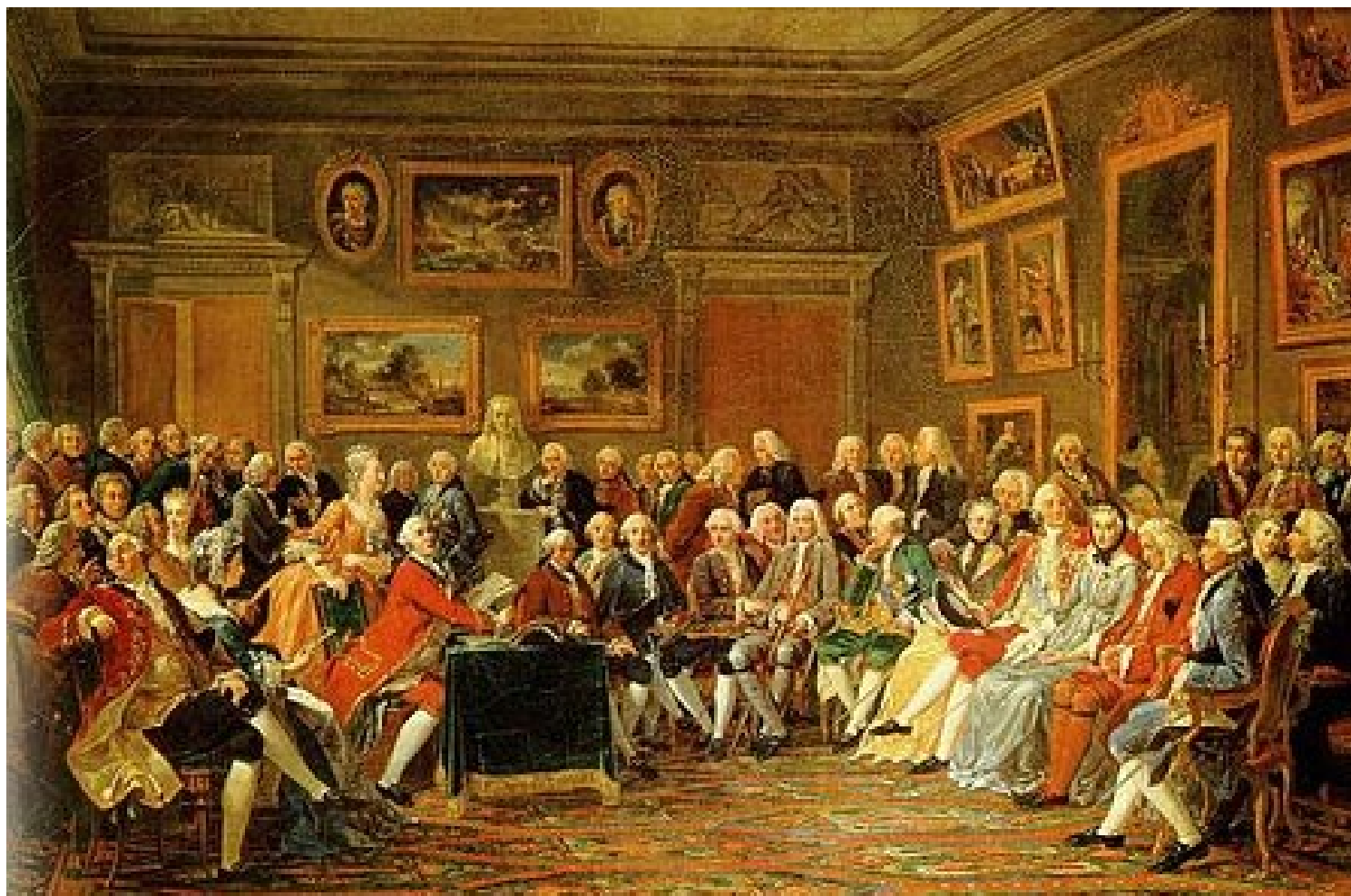


L'ETA' DELL'ILLUMINISMO



IL CONTESTO STORICO

1715 – 1789:

PROFONDE **INNOVAZIONI** IDEOLOGICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI

NELL'AMBITO DI UN QUADRO POLITICO-
ISTITUZIONALE STABILE

NUMEROSE GUERRE, MA DI CARATTERE
DINASTICO-TERRITORIALE

(SUPERIORITÀ DELLA DIPLOMAZIA, BASATA SUL
PRINCIPIO DELL' EQUILIBRIO)

INFLUENZA DEL PENSIERO ILLUMINISTA NEI PAESI
A SVILUPPO ASSOLUTISTICO INCOMPLETO

(CON SOPRAVVIVENZE FEUDALI):

DISPOTISMO ILLUMINATO

AUSTRIA DI MARIA TERESA E GIUSEPPE II

(RIFORME AMMINISTRATIVE ED ECONOMICHE,
INTERVENTI IN CAMPO ECCLESIASTICO,
LIBERTÀ DI STAMPA, LIBERTÀ CIVILI AI CONTADINI,
CODICE PENALE DEL 1787)



PRUSSIA DI FEDERICO II

(ANTIMACHIAVELLI; ISTRUZIONE ELEMENTARE OBBLIGATORIA, ABOLIZ. TORTURA E PENA DI MORTE, RIFORME AMMINISTRATIVE)

RUSSIA DI CATERINA II

(SUBORDINAZIONE DELLA CHIESA ORTODOSSA; RIFORME E PARZIALI NEL QUADRO AUTOCRATICO – ASSEMBLEA RAPPRESENTATIVA)

ITALIA: SVILUPPO DI UN DIBATTITO CONTRO I PRIVILEGI ECCLESIASTICI (GIANNONE), SULLA “PUBBLICA FELICITÀ” (MURATORI);

RIFORME IN **LOMBARDIA, NAPOLI, TOSCANA**

CRESCITA DEMOGRAFICA E SVILUPPO ECONOMICO

- **INCREMENTO DEMOGRAFICO** (AUMENTO NATALITÀ, DIMINUZIONE MORTALITÀ CATASTROFICA)
- PROFONDE TRASFORMAZIONI IN CAMPO AGRICOLO (**AGRICOLTURA CAPITALISTICA**)
- ESPANSIONE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E CRESCITA DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA
- **RIVOLUZIONE INDUSTRIALE** IN INGHILTERRA



LA CULTURA DELL'ILLUMINISMO

LA MIGLIORE DEFINIZIONE DI **ILLUMINISMO** E' QUELLA DATA DA **KANT**
(LAVORO SUL TESTO)

L'ILLUMINISMO INIZIA IN **FRANCIA** VERSO IL **1720** E SI DIFFONDE IN
TUTTA **EUROPA** E **NORD AMERICA**

SI DIFFERENZIA A SECONDA DEI LUOGHI E DEI PERIODI MA CON
CARATTERI COMUNI:

- AUTOSUFFICIENZA DELLA **RAGIONE** UMANA PER **CONOSCERE LA REALTA'** E COMPRENDERE LA **VERITA'**
- ESERCIZIO TRAMITE LA RAGIONE DI UNA **CRITICA** RADICALE DELLA TRADIZIONE ELIMINANDO I PREGIUDIZI DEL PASSATO (IDEA DI **PROGRESSO**)
- **RIFIUTO** DI OGNI DOGMA E PRINCIPIO D'AUTORITA'
- IDEA DI UNA **RAGIONE COMUNE** A TUTTI E QUINDI DI **VALORI UNIVERSALI** E DI **UGUAGLIANZA** FRA GLI UOMINI



I. KANT: COS'E' L'ILLUMINISMO

1. INDICATE QUALE DEFINIZIONE DA' KANT DI ILLUMINISMO, SPIEGANDO ANCHE IL SIGNIFICATO DEI TERMINI DA LUI USATI (MINORITA', IMPUTABILE A SE STESSI)
2. QUAL E' IL MOTTO DELL'ILLUMINISMO?
3. COSA SIGNIFICA "ESSERE ETERODIRETTI"?
4. COME MAI GLI UOMINI TROVANO COMODO ESSERE MINORENNI?
5. COME SI COMPORTANO I TUTORI NEI CONFRONTI DEI "MINORENNI"?
6. QUALE DIFFERENZA PONE KANT FRA "USO PUBBLICO" ED "USO PRIVATO" DELLA RAGIONE? QUALE DEVE ESSERE SEMPRE CONSENTITO, QUALE VA TALVOLTA OSTACOLATO? CHE ESEMPI FA KANT PER SPIEGARE LA DIFFERENZA?
7. COSA AFFERMA KANT RISPETTO ALLA SUA EPOCA?
8. QUALE ATTEGGIAMENTO HA KANT NEI CONFRONTI DELL'AUTORITA' POLITICA?
9. IN GENERALE, CHE TIPO DI LINGUAGGIO USA KANT NEL SUO BRANO?

I KANT: COS'E' L'ILLUMINISMO

- **ILLUMINISMO: USCITA DELL'UOMO DALLO STATO DI MINORITÀ CHE DEVE IMPUTARE A SÉ STESSO**
- **MINORITÀ: INCAPACITÀ DI SERVIRSI DEL PROPRIO INTELLETTUALE SENZA LA GUIDA DI UN ALTRO**
- **SAPERE AUDE**
- **ESSERE MINORENNI È COMODO**
- **POLEMICA CONTRO L'EDUCAZIONE**
- **NECESSITÀ DELLA LIBERTÀ DI FARE USO PUBBLICO DELLA RAGIONE E TENTATIVI DI NEGAZIONE DI QUESTA LIBERTÀ**
- **USO PUBBLICO (DA PARTE DELLO STUDIOSO) ED USO PRIVATO (DA PARTE DEL CITTADINO) DELLA RAGIONE: IL PRIMO È NECESSARIO, IL SECONDO NO (A VOLTE NON BISOGNA RAGIONARE, BISOGNA OBBEDIRE: IL SOLDATO NON PUÒ RIFIUTARSI DI OBBEDIRE, IL CONTRIBUENTE DI PAGARE)**
- **NECESSITÀ DI OBEDIENZA ALL'AUTORITÀ MA LIBERTÀ DI CRITICA**
- **SIAMO LONTANI DA UNA CONDIZIONE DI ILLUMINISMO (PESSIMISMO SULLE CAPACITÀ INTELLETTUALI DEI PROPRI CONTEMPORANEI) MA È APERTO IL CAMPO PER LAVORARE**
- **LODI A FEDERICO II**

Verantwortung der Frage: Was ist Aufklärung?

„Aufklärung ist der Ausgang des Menschen aus seiner selbst verschuldeten Unmündigkeit. Unmündigkeit ist das Unvermögen, sich seines Verstandes ohne Leitung eines andern zu bedienen. Selbst verschuldet ist diese Unmündigkeit, wenn die Ursache derselben nicht am Mangel des Verstandes, sondern der Entschliebung und des Muthes liegt, sich seiner ohne Leitung eines andern zu bedienen. Sapere aude! Habe Muth, dich deines eigenen Verstandes zu bedienen! ist also der Wahlspruch der Aufklärung.

Faulheit und Feigheit sind die Ursachen, warum ein so großer Theil der Menschen, nachdem sie die Natur längst von fremder Leitung frei gesprochen (naturaliter majorennos), dennoch gerne Zeitlebens unmündig bleiben; und warum es Anderen so leicht wird, sich zu deren Vormündern aufzuwerfen. Es ist so bequem, unmündig zu seyn. Habe ich ein Buch, der für mich Verstand hat, einen Seelsorger, der für mich Besorgen hat, einen Arzt, der für mich die Diät beurtheilt, u. s. w., so brauche ich mich ja nicht selbst zu bemühen.

zer Zeit. Kf

L'ILLUMINISMO AFFONDA LE **RADICI** NELLA **RIVOLUZIONE SCIENTIFICA**
(VALORE DELL'ESPERIENZA)

E NEI FAUTORI DEL **LIBERO PENSIERO** (**LIBERTINI**) FAUTORI DELLA
RAGIONE CONTRO I DOGMI RELIGIOSI E L'INTOLLERANZA

QUESTE IDEE PATRIMONIO ALL'INIZIO DI PICCOLE MINORANZE SI
DIFFONDONO NEL **SETTECENTO** CON LA NASCITA DI UNA NUOVA FIGURA
DI **INTELLETTUALE IMPEGNATO** (IL FILOSOFO)

ANIMATO DALLA VOLONTA' DI **INTERVENIRE PER MIGLIORARE LA**
SOCIETA'

CON UNA GRANDE **FIDUCIA NEL PROGRESSO** COME LIBERAZIONE
DALL'IGNORANZA E DALLA MISERIA PER LA CONQUISTA DELLA **PUBBLICA**
FELICITA' (IL MASSIMO BENESSERE PER IL MAGGIOR
NUMERO DI INDIVIDUI)

PARTENDO DA QUESTE IDEE, GLI ILLUMINISTI
CONDUCONO UNA **BATTAGLIA PER UN'ISTRUZIONE**
LAICA E ALLA **PORTATA** DEL MAGGIOR NUMERO
E PER LA **DIFFUSIONE DELLE NUOVE IDEE**
E SCOPERTE SCIENTIFICHE
ATTRAVERSO SAGGI, OPUSCOLI, GIORNALI
DESTINATO AD UN **PUBBLICO SEMPRE PIU' VASTO**



SI MOLTIPLICANO **LUOGHI DI DISCUSSIONE E DIVULGAZIONE** DEL SAPERE (ACCADEMIE, CLUBS, SALOTTI, CAFFE')

CONTRIBUENDO ALLA NASCITA DI UN'**OPINIONE PUBBLICA**

UN ALTRO CANALE DI DIFFUSIONE DELLE NUOVE IDEE E' LA **MASSONERIA** NATA IN INGHILTERRA CON UN IDEALE DI **FRATELLANZA UNIVERSALE, PERFEZIONAMENTO E ANTICLERICALISMO** CHE COLLABORA ALLA DIFFUSIONE DEGLI IDEALI ILLUMINISTI DI **COSMOPOLITISMO**



LA MASSIMA ESPRESSIONE DI QUESTO FERVORE CULTURALE E' L'«**ENCYCLOPEDIE**» O «DIZIONARIO RAGIONATO DELLE SCIENZE, DELLE ARTI E DEI MESTIERI» IDEATA DA **DIDEROT** E **D'ALEMBERT** E REALIZZATA CON UN CENTINAIO DI COLLABORATORI

PER RACCOGLIERE TUTTO IL SAPERE DELL'EPOCA ALLA LUCE DELLA CRITICA ILLUMINISTICA (28 VOLUMI DI CUI 11 DI ILLUSTRAZIONI)

- **LOTTA** CONTRO LE **IDEE TRADIZIONALI**
- ATTENZIONE AL **SAPERE PRATICO**

PUBBLICATA CLANDESTINAMENTE E CENSURATA SIA DALLA CHIESA CHE DALLA MONARCHIA FRANCESE (**LAVORO SUL TESTO**)



IL DIBATTITO SULLA TOLLERANZA

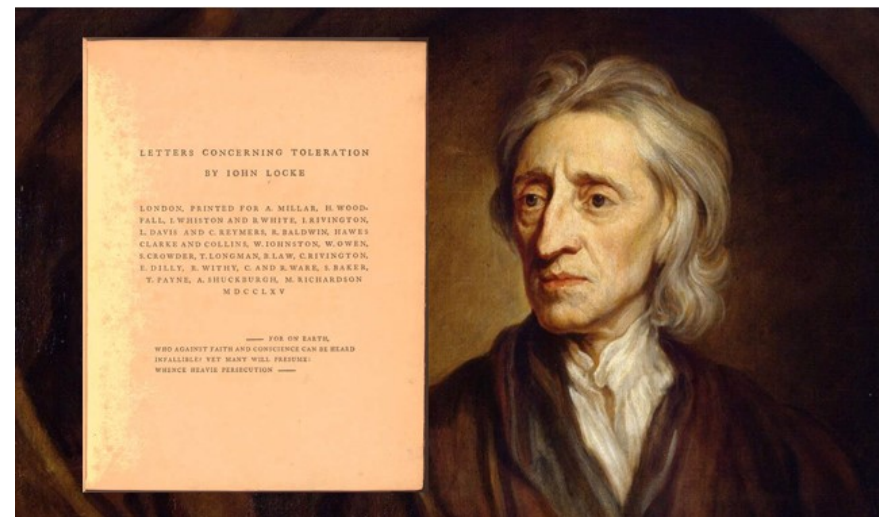
UNO DEI **BERSAGLI** PREFERITI DEGLI ILLUMINISTI SONO LE **CHIESE** E LE **RELIGIONI** DOGMATICHE CONSIDERATE FONTI DI **SUPERSTIZIONE, FANATISMO E INTOLLERANZA**

A QUESTE CONTRAPPONEVANO

- UNA MINORANZA UNA **VISIONE ATEA E MATERIALISTA** (DIDEROT)
- LA MAGGIORANZA UNA **RELIGIONE NATURALE E RAZIONALE** FONDATA SULLA CREDENZA IN UN ESSERE SUPREMO REGOLATORE DELL'UNIVERSO (**DEISMO** DI VOLTAIRE)

NON MANCANO ESEMPI DI **CATTOLICESIMO ILLUMINATO** CHE PERO' VIENE EMARGINATO DALLA CHIESA

IL **DIBATTITO SULLA TOLLERANZA** AVEVA GIA' CONOSCIUTO A FINE SEICENTO IL CONTRIBUTO DI **LOCKE** («LETTERA SULLA TOLLERANZA»: DIFESA DELLA **LIBERTA' DI PENSIERO** E NON INTERFERENZA DELLO STATO NELLA SFERA DELLA **COSCIENZA**)



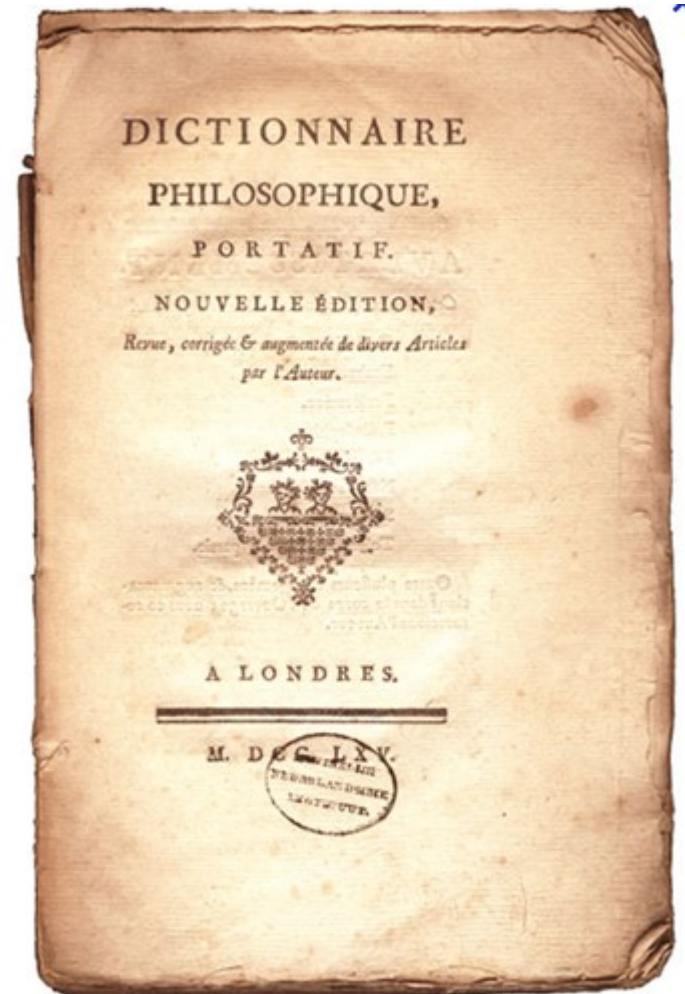
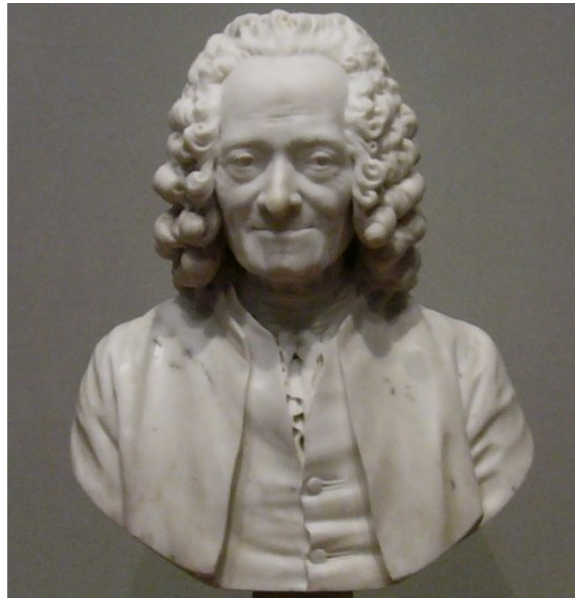
NEL SUO «TRATTATO SULLA TOLLERANZA» **VOLTAIRE** PRENDE SPUNTO DALLA TRISTE VICENDA DI **JEAN CALAS** PER PROPORRE LA **SEPARAZIONE FRA POLITICA E RELIGIONE** GARANTITA DA UNA **MOMARCHIA ASSOLUTA MA ILLUMINATA E RIFORMATRICE**

VOLTAIRE: VOCE DIO DAL *DIZIONARIO FILOSOFICO*

1. COME SONO CARATTERIZZATI I DUE PROTAGONISTI DEL DIALOGO?
2. QUALE ATTEGGIAMENTO HA LOGOMACO NEI CONFRONTI DI DONDINAC?
3. QUALE DIVERSA IDEA DI DIO HANNO LOGOMACO E DONDINAC?
4. QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELLA RELIGIONE CHE DONDINAC DELINEA?
5. CHE IMMAGINE DELLA TEOLOGIA DA' VOLTAIRE NEL BRANO?
6. CHE SIGNIFICATO HA L'APOLOGO FINALE DELLA TALPA E DEL MAGGIOLINO?

VOLTAIRE, DIZIONARIO FILOSOFICO: DIO

- DIALOGO FRA IL TEOLOGO **LOGOMACO** (BIZANTINO, ATTEGGIAMENTO DISPREGIATIVO) E IL BUON VECCHIO **DONDINAC** (PERSONA SEMPLICE E BUONA)
- ESSERE SUPREMO: TERMINOLOGIA DEISTA
- L'INTERA NATURA COME DIMOSTRAZIONE DELL'ESISTENZA DI DIO
- SATIRA DEL LINGUAGGIO TEOLOGICO
- LA CONOSCENZA TEOLOGICA NON SERVE AD ESSERE PIÙ GIUSTI



IL PENSIERO POLITICO

IN CAMPO POLITICO L'ILLUMINISMO PROSEGUE NEL SOLCO DEL **GIUSNATURALISMO** (L'UOMO POSSIEDE DALLA NASCITA **DIRITTI NATURALI** – VITA, LIBERTA', PROPRIETA' – CHE DEVONO ESSERE ALLA BASE DELLA LEGISLAZIONE

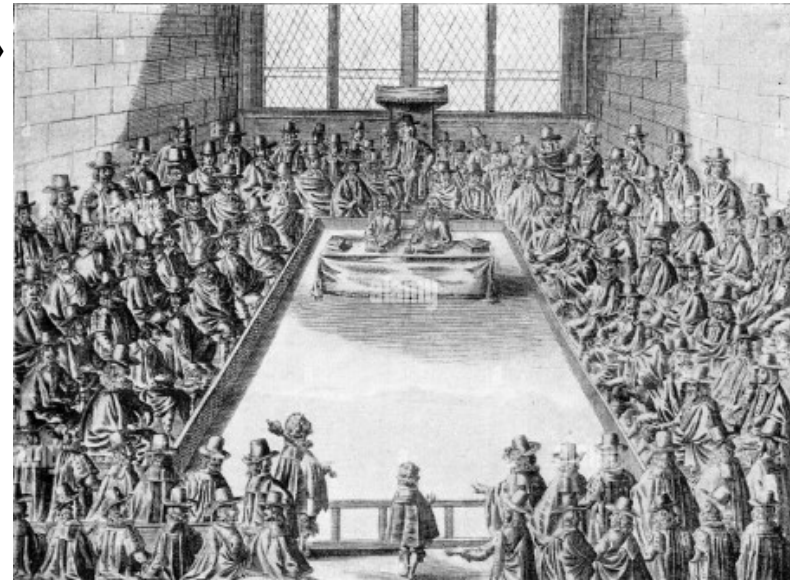
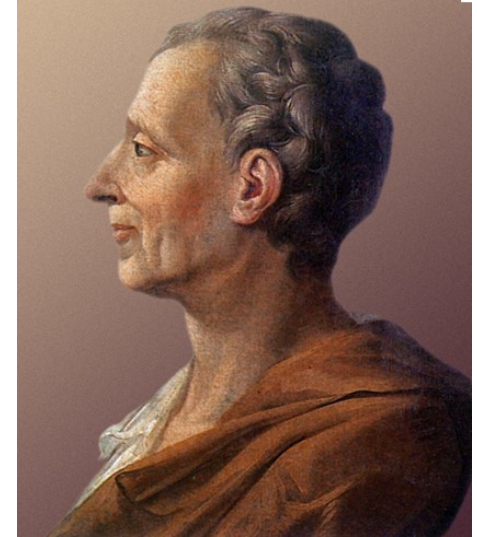
E DEL **CONTRATTUALISMO** (LA LEGGE E LO STATO NASCONO DA UN PATTO FRA GLI INDIVIDUI, CHE ABBANDONANO LO STATO DI NATURA PER CREARE **ISTITUZIONI** CHE **TUTELINO I DIRITTI NATURALI**)

AFFERMATI IN PARTICOLARE DA **JOHN LOCKE**

CHARLES DE **MONTESQUIEU** NELLO «**SPIRITO DELLE LEGGI**»
TEORIZZA LA **DIVISIONE DEI POTERI** COME FONDAMENTO
DELLO **STATO DI DIRITTO**

ANCHE SE DIFENDE IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI
TRADIZIONALI COME I PARLAMENTI E LE NOBILTÀ
IL SUO È UN **LIBERALISMO MODERATO**

CHE GUARDA AL MODELLO DELLA **MONARCHIA
COSTITUZIONALE** BRITANNICA
(**LAVORO SUL TESTO**)

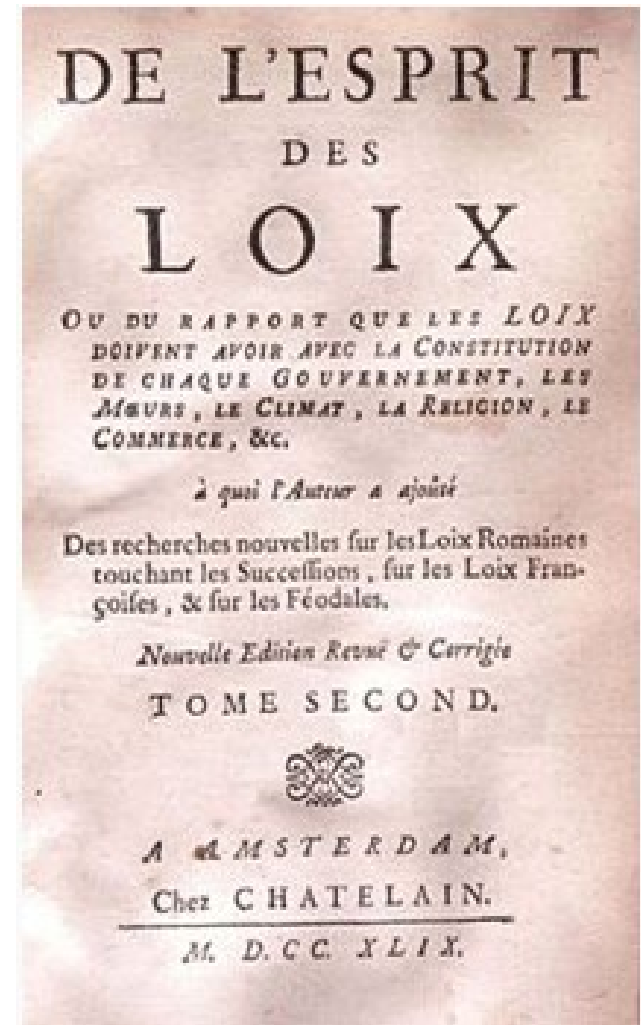


C. DE MONTESQUIEU: LA LIBERTA' POLITICA E LA DIVISIONE DEI POTERI

1. QUALE DIFINIZIONE DA' L'AUTORE DI LIBERTA'? COSA NON E' LIBERTA'? COME LO SPIEGA?
2. QUALI SONO I TRE POTERI CHE INDIVIDUA M. IN OGNI STATO? COSA RIGUARDANO RISPETTIVAMENTE?
3. IN COSA CONSISTE PER IL SINGOLO CITTADINO LA LIBERTA' POLITICA? COSA E' NECESSARIO PERCHE' ESSA SUSSISTA?
4. PERCHE' SE DUE POTERI SONO UNITI, NON VI E' LIBERTA'?
5. COME E' LA SITUAZIONE DEI POTERI NELL'EUROPA DEI SUOI TEMPI, NELL'IMPERO TURCO, NELLE ANTICHE REPUBBLICHE ITALIANE?
6. QUALE DIFETTO INDIVIDUA M. NELLE ISTITUZIONI VENEZIANE (CONSIDERATE DA MOLTI CON AMMIRAZIONE?)
7. A CHI DEVE ESSERE AFFIDATO IL POTERE GIUDIZIARIO? PERCHE'?
8. A CHI DOVREBBE ESSERE AFFIDATO IL POTERE LEGISLATIVO? COME MAI QUESTO NON E' POSSIBILE? QUALE SOLUZIONE SI DEVE ALLORA ADOTTARE, SECONDO M.?
9. A CHI DEVE ESSERE AFFIDATO IL POTERE ESECUTIVO? A CHI NON DEVE ESSERE AFFIDATO? PERCHE'?

MONTESQUIEU: LA LIBERTA' POLITICA E LA DIVISIONE DEI POTERI

- **LIBERTÀ** NON È FARE CIÒ CHE SI VUOLE, MA POTER FARE CIÒ CHE SI DEVE VOLERE (**DIRITTO DI FARE TUTTO CIÒ CHE LE LEGGI PERMETTONO**)
- SE TUTTI POTESSE VIOLARE LE LEGGI, NON VI SAREBBE PIÙ LIBERTÀ
- I **TRE POTERI** (LEGISLATIVO; ESECUTIVO – DELLE COSE CHE DIPENDONO DAL DIRITTO DELLE GENTI, GIUDIZIARIO – ESECUTIVO DELLE COSE CHE DIPENDONO DAL DIRITTO CIVILE)
- LIBERTÀ COME TRANQUILLITÀ DI SPIRITO CHE NASCE DALLA SICUREZZA
- SENZA LA DIVISIONE DEI POTERI, NON VI È LIBERTÀ
- CONTRAPPOSIZIONE DELLO STATO DI DIRITTO EUROPEO AL DISPOTISMO ORIENTALE, CRITICA DEL REGIME VENEZIANO
- NECESSITÀ DI UN **POTERE GIUDIZIARIO LIMITATO**
- IL POTERE **LEGISLATIVO** VA AFFIDATO AL CORPO DEL POPOLO, TRAMITE I SUOI **RAPPRESENTANTI** SCELTI TERRITORIALMENTE
- IL POTERE **ESECUTIVO** DEVE ESSERE IN MANO A **POCHI**



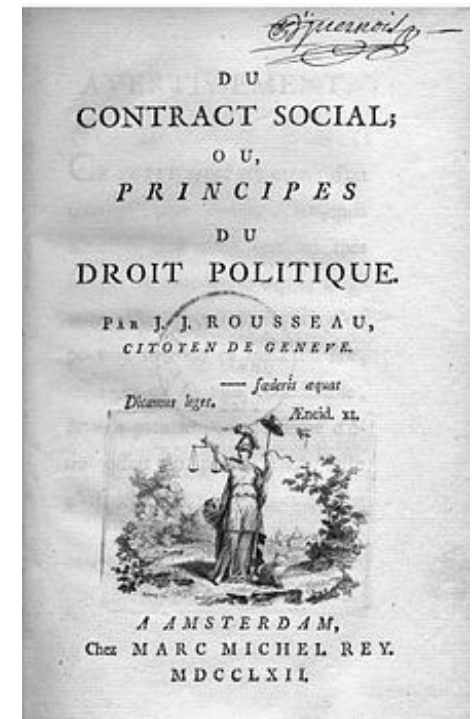
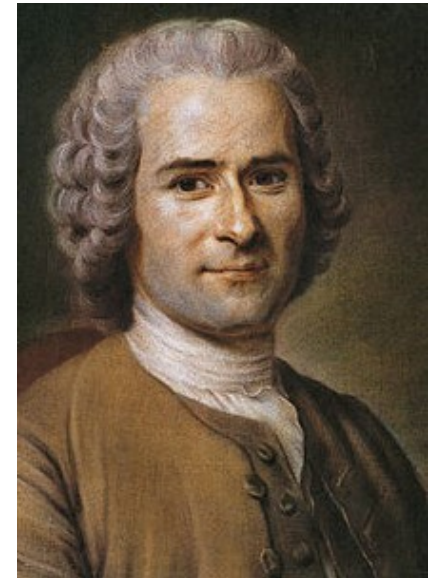
UNA PROSPETTIVA PIU' RADICALE VIENE DA JEAN JAQUES **ROUSSEAU**

CHE VEDE LA SOCIETA' UMANA IN **REGRESSO** RISPETTO A UNA CONDIZIONE PRIMITIVA DI UGUAGLIANZA E FELICITA' (**STATO DI NATURA**)

DISTRUTTA DALLA COMPARSA **DELLA PROPRIETA' PRIVATA**

LA SUA PROPOSTA E' QUELLA DI UN NUOVO **CONTRATTO SOCIALE** PER RISTABILIRE L'UGUAGLIANZA PERDUTA

ATTRAVERSO UNO **STATO DEMOCRATICO E REPUBBLICANO** IN CUI SI ESPRIME DIRETTAMENTE, SENZA INTERMEDIARI, LA **SOVRANITA' POPOLARE**, A SUA VOLTA FONDATA SULLA **VOLONTA' GENERALE** (**LAVORO SUL TESTO**)



J.J. ROUSSEAU: LA PROPRIETA' PRIVATA COME ORIGINE DELLA DISUGUAGLIANZA FRA GLI UOMINI

1. COSA AFFERMA FIN DALL'INIZIO ROUSSEAU SULLA PROPRIETA' PRIVATA? CHE CONNESSIONE STABILISCE FRA PROPRIETA' E CIVILTA'?
2. QUALE IMMAGINE OFFRE R. DELLO STATO DI NATURA?
3. IN QUALE MOMENTO SI HA LA SCOMPARSA DELL'UGUAGLIANZA E LA COMPARSA DELLA PROPRIETA'?
4. QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELL'INTRODUZIONE DELLA PROPRIETA' SUL CARATTERE ED IL COMPORTAMENTO DEGLI UOMINI?
5. COME MAI ALLA DISTRUZIONE DELL'UGUAGLIANZA SEGUE IL CAOS?
6. QUAL E' IL DISEGNO CONCEPITO DAL RICCO? CHE TIPO DI DISCORSO RIVOLGE AGLI ALTRI?
7. QUAL E' L'OPINIONE DELL'AUTORE SULLA NASCITA DELLA SOCIETA' E DELLE LEGGI?

ROUSSEAU: LA PROPRIETÀ PRIVATA E L'ORIGINE DELLA DISUGUAGLIANZA

- LA SOCIETÀ CIVILE NASCE DALL'APPROPRIAZIONE E PRODUCE TUTTE LE SCIAGURE UMANE
- POSITIVITÀ DELLO **STATO DI NATURA** (UOMINI LIBERI, SANI, BUONI E FELICI)
- L'EGOISMO UMANO CANCELLA L'UGUAGLIANZA E PORTA ALLA **NASCITA DELLA SCHIAVITÙ**
- IL PROPRIO EGOISMO PORTA ALLA **FALSITÀ NEI RAPPORTI INTERPERSONALI**, IMPOSTATI INTERAMENTE SULL'OPPRESSIONE E SULL'EGOISMO
- L'UGUAGLIANZA INFRANTA SEGUITA DAL DISORDINE E DALLA **GUERRA**
- **L'AUTORITÀ COME FRUTTO DELL'INGANNO DEL RICCO**, ALLA RICERCA DELLA PROPRIA SICUREZZA DIETRO LA FINZIONE DELLA PACE E DELLA SICUREZZA PER TUTTI (CONTRATTO SOCIALE NEGATIVO)
- NASCITA DELLA **SOTTOMISSIONE: ORIGINE DELLA SOCIETÀ E DELLE LEGGI**



TEORIE ECONOMICHE

CON L'ILLUMINISMO NASCE L'**ECONOMIA POLITICA** CHE STUDIA IL FUNZIONAMENTO DEI MECCANISMI ECONOMICI

IN **FRANCIA** SI SVILUPPA LA **FISIOCRAZIA** AD OPERA DI **QUESNAY**

CHE **ROMPRE** CON IL **MERCANTILISMO** (CHE SACRIFICAVA L'AGRICOLTURA A VANTAGGIO DEL COMMERCIO, RIGIDAMENTE CONTROLLATO DALLO STATO)

- L'**AGRICOLTURA** E' L'UNICA ATTIVITA' IN GRADO DI **CREARE RICCHEZZA** (INDUSTRIA E COMMERCIO SI LIMITANO A TRASFORMARE MATERIE PRIME E SPOSTARE BENI)
- I **GOVERNI** NON DEVONO INTERVENIRE NEL MERCATO MA DEVONO **RIDURRE LE TASSE** SULL'AGRICOLTURA E I **PRIVILEGI DEI CETI**
- E LASCIARE PIENA **LIBERTA' DI COMMERCIO** DELLE DERRATE PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE



LA SCUOLA DEGLI ECONOMISTI **LIBERISTI** O CLASSICI TROVA IL SUO MASSIMO TEORIZZATORE IN **ADAM SMITH**:

LA **RICCHEZZA** DI UNA NAZIONE DERIVA DAL NUMERO DI **LAVORATORI PRODUTTIVI**

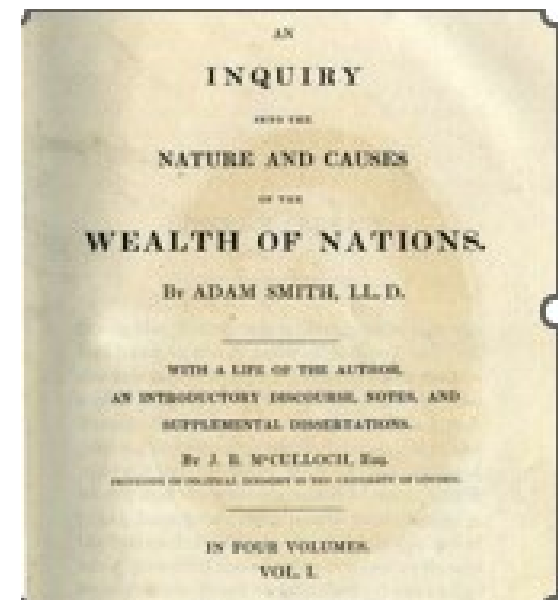
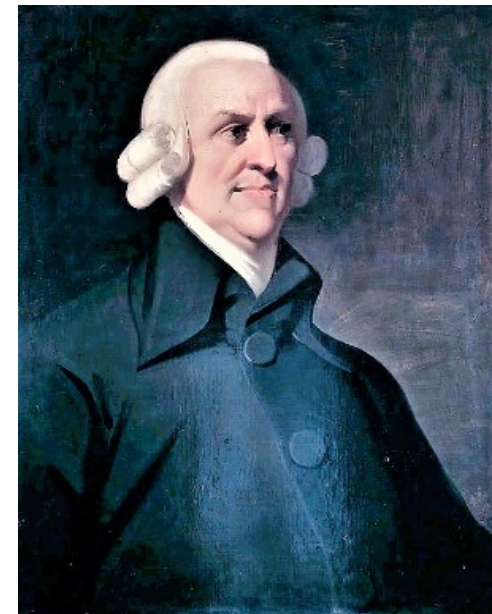
LA **DIVISIONE DEL LAVORO** AUMENTA LA PRODUTTIVITÀ

IL PRODOTTO VIENE RIPARTITO FRA **TRE CLASSI SOCIALI** -
LAVORATORI, CAPITALISTI E PROPRIETARI TERRIERI -
ATTRAVERSO CRITERI SCIENTIFICAMENTE DETERMINABILI

OGNI OPERATORE ECONOMICO AGISCE ESCLUSIVAMENTE IN
BASE AL PROPRIO INTERESSE

MA L'INFLUENZA DELLA **DOMANDA** E DELL' **OFFERTA** SUI
PREZZI AGISCE COME UNA "**MANO INVISIBILE**" CHE GENERA
UN CONTINUO ADEGUAMENTO FRA DOMANDA E
PRODUZIONE

GRAZIE A QUESTA "MANO INVISIBILE" L'EGOISMO
INDIVIDUALE SI PUÒ TRAMUTARE IN BENESSERE COLLETTIVO
A PATTO CHE ESISTANO **LIBERTÀ D'IMPRESA E LIBERTÀ DI
MERCATO**

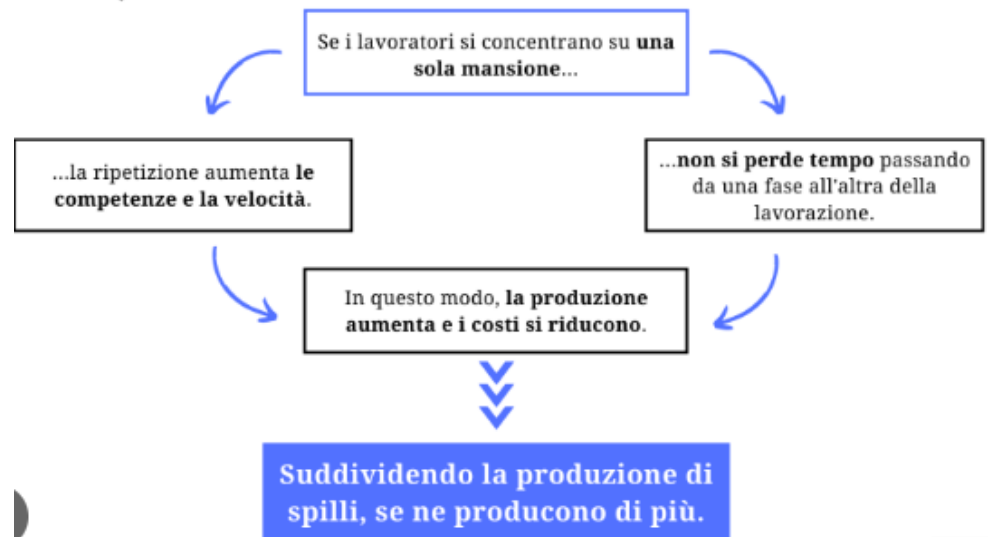


A. SMITH: LA DIVISIONE DEL LAVORO

1. QUAL E', SECONDO SMITH, L'ORIGINE DELLA DIVISIONE DEL LAVORO?
2. COSA INTENDE AFFERMARE L'AUTORE CON L'ESEMPIO DEI CANI E DELLA LEPRE?
3. QUAL E' LA DIFFERENZA PROFONDA FRA L'UOMO E L'ANIMALE, DAL PUNTO DI VISTA DELL'INDIPENDENZA PERSONALE?
4. COME FA L'UOMO A PROCURARSI L'ASSISTENZA ALTRUI?
5. COME SI ORIGINA LA SPECIALIZZAZIONE IN UNA TRIBU' DI PRIMITIVI?
6. IN CHE MODO GLI UOMINI METTONO A FRUTTO LE DIFFERENZE DI DISPOSIZIONE RISPETTO AGLI ANIMALI?

A. SMITH: LA DIVISIONE DEL LAVORO

- LA DIVISIONE DEL LAVORO
CONSEGUENZA DELLA **NATURALE
INCLINAZIONE UMANA ALL'ECONOMIA**,
ESCLUSIVA E COMUNE A TUTTI GLI
UOMINI
- L'ANIMALE AD UNA CERTA ETÀ È
COMPLETAMENTE INDIPENDENTE
L'UOMO INVECE HA BISOGNO
COSTANTE DELL' **AIUTO** DEI SUOI **SIMILI**
- E LO PUÒ OTTENERE SOLO **VOLGENDO**
A SUO FAVORE L'EGOISMO ALTRUI (DO
UT DES)
- LO SCAMBIO SPINGE GLI UOMINI A
SPECIALIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ
COLTIVANDO I PROPRI TALENTI



L'ILLUMINISMO ITALIANO

RISPETTO ALL'ILLUMINISMO FRANCESE, QUELLO ITALIANO E' MENO TEORICO E PIU' ORIENTATO ALLA **SOLUZIONE DEI PROBLEMI SOCIALI**

L'**ACCADEMIA DEI PUGNI** FONDATA DAI FRATELLI PIETRO E ALESSANDRO **VERRI** (CON CESARE **BECCARIA**)

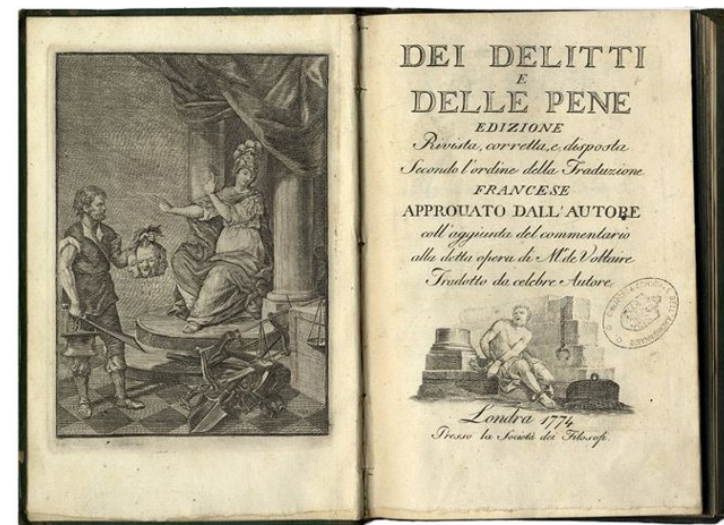
AFFIANCATA DAL GIORNALE «**IL CAFFE'**»

FA DI **MILANO** IL PIU' IMPORTANTE **CENTRO** DELL' **ILLUMINISMO** ITALIANO (CON UN PROGRAMMA DI **MIGLIORAMENTO CIVILE E CULTURALE**)

BECCARIA («**DEI DELITTI E DELLE PENE**») ESAMINA LA LEGISLAZIONE E IL **SISTEMA GIUDIZIARIO** DENUNCIANDONE LE STORTURE (COME PURE PIETRO VERRI NELLE «OSSERVAZIONI SULLA TORTURA»)

A **VENEZIA** **GASPARO GOZZI** PUBBLICA «**LA GAZZETTA VENETA**»

A **NAPOLI** GLI ILLUMINISTI SI OCCUPANO SI OCCUPANO DI **QUESTIONI ECONOMICHE** (ANTONIO **GENOVESI**, FERDINANDO **GALIANI**) E **GIURIDICHE** (GAETANO **FILANGERI**, FRANCESCO MARIO **PAGANO**)

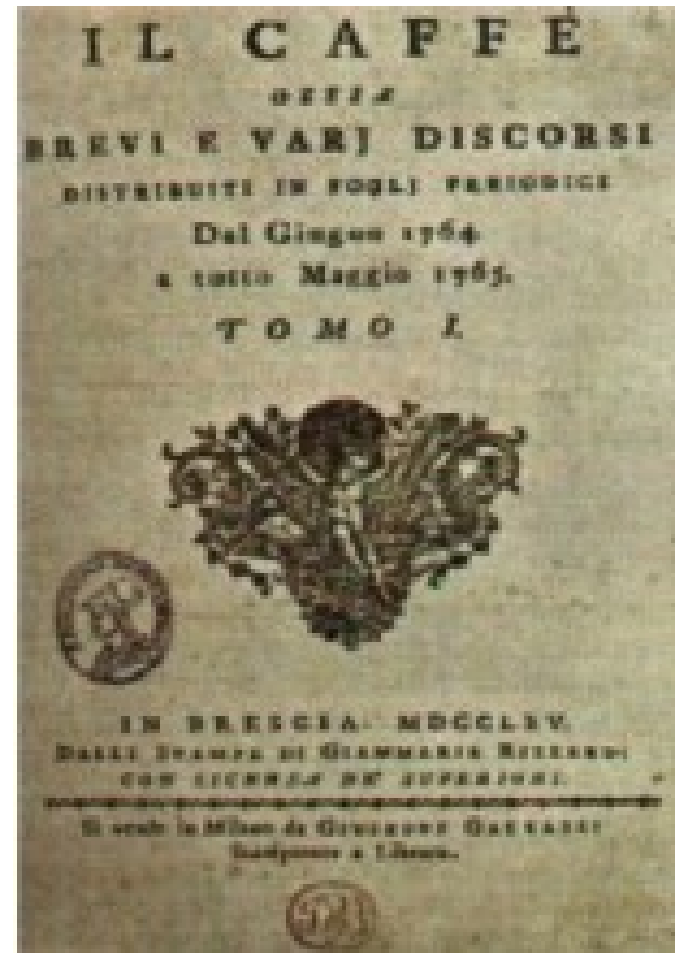


A. VERRI: RINUNZIA AL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

1. QUAL E' IL TONO GENERALE DEL TESTO (SERIO O PIUTTOSTO IRONICO? DA COSA SI COMPRENDE?)
2. COSA AFFERMANO L'AUTORE RIGUARDO AL RAPPORTO FRA PAROLE E COSE (VEDI ANCHE IL PUNTO 5)? PER QUALE MOTIVO?
3. COSA PENSA L'AUTORE DEL PRINCIPIO DI AUTORITA' IN CAMPO LINGUISTICO?
4. QUAL E' L'IDEA DELL'AUTORE INTORNO ALL'EVOLUZIONE DELLA LINGUA?
5. COSA SIGNIFICA L'AGGETTIVO "RAGIONEVOLE"?
6. COSA AFFERMA L'AUTORE RIGUARDO ALLE REGOLE ORTOGRAFICHE E GRAMMATICALI? E RIGUARDO ALLA "PUREZZA" DELLA LINGUA?
7. A QUALE PUBBLICO AFFERMA L'AUTORE DI VOLERSI RIVOLGERE, ANCHE A NOME DEI SUOI AMICI DEL CAFFE'?
8. COSA AFFERMA L'AUTORE IN CONCLUSIONE AL BRANO?

A. VERRI: RINUNZIA AL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

- TONO IRONICO, STILE BRILLANTE
GIORNALISTICO
- **PREFERENZA PER LE IDEE RISPETTO ALLE PAROLE** E OSTILITÀ A QUALSIASI OSTACOLO ALLA LIBERTÀ DEI PENSIERI
- **RIFIUTO DEL PRINCIPIO DI AUTORITÀ:** NOI SIAMO UOMINI COME I GRANDI DEL PASSATO, VOGLIAMO LA LORO MEDESIMA LIBERTÀ DI INVENTARE PAROLE
- IDEA DELLA **LINGUA COME EVOLUZIONE**
- INUTILITÀ DELLA GRAMMATICA AL FINE DEL **PROGRESSO**
- LE **PAROLE DEVONO SERVIRE ALLE IDEE**, NON VICEVERSA (NOTARE IL «COSA RAGIONEVOLE»)
- SUPERAMENTO DEL PROVINCIALISMO LINGUISTICO
- IDEA DI UNA LINGUA ITALIANA DI COMUNICAZIONE COLTA
- INSOFFERENZA VERSO IL CONFORMISMO



GOLDONI E LA RIFORMA DEL TEATRO

IL TEATRO ITALIANO DELLA SECONDA META' DEL SETTECENTO E' ANCORA DOMINATO DALLA

COMMEDIA DELL'ARTE

- GLI ATTORI IMPERSONANO TIPI FISSI (**MASCHERE**)
- IMPROVVISANDO SU UN **CANOVACCIO** SERVENDOSI DI **LAZZI**

GOLDONI **POLEMIZZA** CON QUESTO TEATRO RIPETITIVO E VOLTARE IN NOME DEL **BUON GUSTO** E INTRODUCE LA PROPRIA **RIFORMA** IN MODO GRADUALE E DALL'INTERNO

- TRASFORMANDO LE MASCHERE IN **CARATTERI INDIVIDUALI** E POI SOSTITUENDOLE CON **PERSONAGGI** INSERITI IN UN PRECISO **AMBIENTE SOCIALE**
- E INTRODUCENDO **TESTI SCRITTI** CHE RISPECCHIANO LA **REALTA' QUOTIDIANA**

INCONTRANDO **FORTI RESISTENZE** DA PARTE DI ATTORI, PUBBLICO E IMPRESARI



Le tappe della riforma

- 1732: inizia l'apprendistato teatrale, nell'ambito degli stili della "commedia dell'arte"
- 1738: con "**Momolo cortesan**" primo cambiamento: la parte del protagonista è interamente scritta.
- 1742-43: con "**La donna di garbo**" Goldoni passa alla scrittura di tutta l'opera

C. GOLDONI: IL MONDO E IL TEATRO

1. QUALE GIUDIZIO DA' GOLDONI DEL TEATRO AGLI ESORDI DELLA SUA CARRIERA? PER QUALI MOTIVI?
2. PERCHE' AVEVANO FALLITO, SECONDO LUI, QUELLI CHE AVEVANO CERCATO DI RIFORMARE IL TEATRO PRIMA DI LUI?
3. QUALI SONO I DUE "LIBRI" SUI QUALI GOLDONI AFFERMA DI AVER PIU' MEDITATO? CHE COSA GLI HANNO RISPETTIVAMENTE INSEGNATO?
4. COSA HA IN PARTICOLARE APPRESO DAL TEATRO A SUE SPESE?
5. CHI SONO GLI "IGNORANTI O INDISCRETI E DIFFICILI" CON CUI SE LA PRENDE?
6. COSA PENSA GOLDONI DELL'IMITAZIONE DEGLI ANTICHI?
7. QUALE SCOPO ATTRIBUISCE AL TEATRO?
8. CHE TIPO DI LINGUAGGIO SI DEVE USARE, SECONDO LUI?

GOLDONI: MONDO E TEATRO

- CRITICA DELLA COMMEDIA DELL'ARTE
- **FUNZIONE PEDAGOGICA DEL TEATRO** (*CORREGGERE IL VIZIO*)
NEGATA – ANZI RIBALTATA - DALLA COMMEDIA DELL'ARTE
- **RELATIVITÀ DEL GUSTO NAZIONALE**, INSUCCESSI DELLE
TRADUZIONI DI COMMEDIE STRANIERE, INUTILITÀ DELLE
GRANDI MACCHINE SCENICHE
- MEDITAZIONE SUL TEATRO E SUL MONDO: IL **MONDO MOSTRA
CARATTERI DI PERSONE**, LA FORZA DELLE PASSIONI,
AVVENIMENTI CURIOSI, ISTRUISCE SUI COSTUMI E SUI VIZI E LE
VIRTÙ; IL **TEATRO MOSTRA COME VADANO RAPPRESENTATI I
CARATTERI, LE PASSIONI, GLI AVVENIMENTI DEL MONDO.**
- DAL TEATRO HA APPRESO IL **GUSTO PARTICOLARE DELLA
NAZIONE**, E SU QUELLO HA REGOLATO TALVOLTA LA SUA OPERA
VOLENDO **FAR COSA UTILE** CON LE SUE COMMEDIE, **SENZA
TENER CONTO DELLE CRITICHE DI ALCUNI “IGNORANTI O
INDISCRETI O DIFFICILI”** CHE PRETENDONO DI DETTARE LE
LEGGI DEL GUSTO: I GUSTI POSSONO CAMBIARSI E IL POPOLO
NE VA LASCIATO PADRONE.
- **RIFIUTO DELLE REGOLE**, IN NOME DELLA **CONCEZIONE DI UN
TEATRO CHE AMMAESTRI ATTRAVERSO IL DIVERTIMENTO ED IL
DILETTO.**
- LE SUE COMMEDIE SONO REGOLATE SECONDO I PRECETTI DEL
MONDO E DEL TEATRO: LA NATURA È UNA SICURA MAESTRA A
CHI LA OSSERVA.
- **LINGUA E STILE ADATTATI ALLE NECESSITÀ DEL TEATRO**
(TERMINI DIALETTALI PER FACILITARE LA COMPrensIONE ALLA
PLEBE, STILE “SEMPLICE, NATURALE, NON ACCADEMICO OD
ELEVATO”).

